

I CONTI DELLE QUOTATE. Il Cda approva i conti (ancora in rosso), ma con segnali di miglioramento

Bialetti: la riorganizzazione «dà risultati, sostiene il rilancio»

Ricavi a 194,2 milioni (-7,6%)

Perdita a 9,9 mln (erano 23,5)

Nuovo piano industriale 2010-12

Standstill: altra proroga in vista

Ricavi consolidati in calo a 194,2 mln di euro (-7,6% sul 2008), esercizio ancora in rosso (per 9,9 mln, in miglioramento sulla perdita di 23,5 mln dell'anno prima), indebitamento finanziario netto a 96,1 mln, anche in questo caso in ripresa.

È LA SINTESI del 2009 per Bialetti Industrie di Coccaglio (quotata in Borsa), delineato dai conti (condizionati da componenti straordinarie per circa 4 mln) approvati ieri dal Cda presieduto da Francesco Ranzoni; saranno sottoposti all'assemblea dei soci già convocata per il prossimo 27-28 aprile, occasione anche - tra l'altro - per rinnovare il Cda. Un quadro ancora difficile, che tuttavia non smorza l'ottimismo dei vertici del gruppo (leader nei settori caffettiere e strumenti di cottura, piccoli elettrodomestici con vari marchi), che al 31 dicembre scorso contava 857 dipendenti (tra l'Italia e l'estero), compresi i 55 dello stabilimento della controllata indiana Triveni Bialetti che, alla fine dell'anno, ha cessato l'attività. «Le iniziative di riorganizzazione e ristrutturazione avviate alla fine del 2008 e tuttora in corso - sottolinea in una nota il presidente - hanno già manifestato i primi effetti sul bilancio 2009, che ha visto il ritorno a un Ebitda positivo per circa 12,1 milioni» (negativo per 1,8

mln nel 2008) «e la riduzione della posizione finanziaria. Questo rappresenta un importante segnale di inversione di tendenza, funzionale a un ulteriore miglioramento nel tempo dei principali indicatori

economici e finanziari - aggiunge - Siamo pertanto confidenti che, pur in un contesto di mercato ancora difficile, il gruppo, grazie alla forza del proprio marchio e alle azioni previste nel piano industriale 2010-2012» approvato proprio ieri (in linea con quello 2009-2011 licenziato nel giugno scorso) «possa ritrovare e mantenere il giusto equilibrio economico e finanziario».

NELL'AMBITO del percorso di rilancio avviato, la società - spiega la nota - ha avviato contatti e effettuato incontri con le banche firmatarie dello standstill (l'accordo sul debito), in scadenza il prossimo 30 aprile, al fine di ottenere una proroga «per un ulteriore periodo, di lunghezza congrua al supporto del gruppo durante il completamento delle azioni di riorganizzazione». L'azionista di controllo ha ribadito l'impegno al versamento degli 8 mln per la ricapitalizzazione. Dal punto di vista commerciale Bialetti ha aperto un nuovo outlet a Napoli; a breve aprirà due nuovi punti vendita in centri commerciali a Torino e Catania. ♦

© RIPRODUZIONE RISERVATA